

PREMIO Arte 2026

TUTTI I VINCITORI
esposti in mostra a Milano

Uno sguardo attento verso la natura e le ansie dei nostri tempi hanno ispirato gli artisti in gara. Ecco le opere vincitrici delle Targhe d'oro e dei Premi Accademia

DI ALESSANDRA REDAELLI

Attenzione al sociale e salvaguardia del pianeta dominano questa edizione. **Francesco Stile** (Targa d'oro per la pittura), con la sua natura morta racconta il dramma dei migranti. Alle emozioni di una società destabilizzata dà forma **Dino Caldarazzo** (Targa d'oro per la scultura), mentre **Valentina Accomasso** (Targa d'oro per la fotografia) cerca sollievo nell'armonia degli spazi. La natura in pericolo è protagonista sia dell'opera di **Andrea Cappai** (Targa d'oro per la grafica), dove dalla mappa del fiordo di Oslo emerge un cigno nero, sia di quella di **A_Scar** (Targa MG), che la racchiude in uno scrigno. E anche del lavoro di **Michela Milani** (Targa Ri-Generazioni Banco BPM), che raffigura un incontaminato paesaggio primordiale. Ed è una natura selvaggia la visione di **Claudia Carnazzola** (Premio Accademia per la pittura e Targa Baratti & Milano). Se è il corpo femminile, lieve e disincarnato, il cuore dell'opera di **Quan Yunru** (Premio Accademia per la scultura), è alla danza libera delle forme astratte di **Gabriella Volpiano** che il pubblico di **Instagram** ha voluto conferire la sua Targa.

PITTURA La natura morta di denuncia di Francesco Stile

TARGA D'ORO PITTURA



Un iperrealismo ipnotico dietro il quale si cela una denuncia sociale. Così l'artista, nato nel 1965 in provincia di Napoli, conquista la giuria. La tela – con un'originale inquadratura dall'alto – non è infatti solo una prova di abilità pittorica: l'intento è quello di narrare il dramma dei migranti schiacciati su un barcone (gli acini di uva nera) controllati a vista dagli scafisti (l'uva bianca).
Francesco Stile
***Prospettiva*, 2025, olio su tela, cm 60x90.**



TARGA D'ORO SCULTURA

SCULTURA Dino Caldarazzo dà forma a emozioni e paure

Rimanda alle decorazioni delle chiese medievali, ma anche allo spiritualismo orientale, l'opera di Dino Caldarazzo. Nato a Galatina (Lecce) nel 1988, l'artista sceglie la ceramica per dare forma ai moti dell'anima e alle ansie di una società più che mai disorientata davanti alle guerre e all'incertezza. Tentacoli, teste demoniache, mani occhiute e intrichi di rovi la cui composizione in forma di croce enfatizza letture di sapore mistico.
Dino Caldarazzo
***Thememoria*, 2024, ovali sospesi in ceramica fatti a mano, argilla bianca, smaltatura con cristalline colorate, cm 100x50x15.**

GRAFICA Cappai, il grido del pianeta ferito

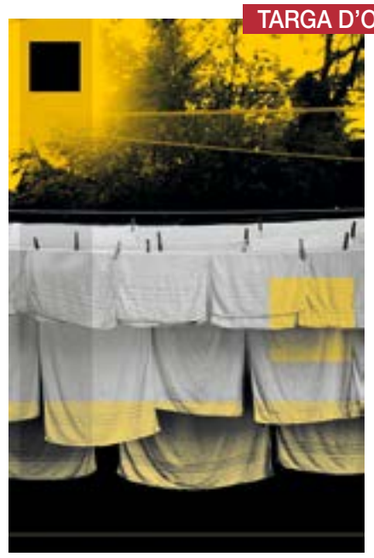
TARGA D'ORO GRAFICA



Il cigno nero è l'evento imprevisto e l'artista, nato nel 1991 in provincia di Sassari, lo rivela dentro una mappa satellitare. Quella del fiordo di Oslo, dove vive un ecosistema oggi fortemente compromesso dal rialzo delle temperature. Uno strumento scientifico diventa dunque, qui, pagina poetica e denuncia ambientale.
Andrea Cappai
***The evident black swan*, 2021, elaborazione grafica da dati satellitari rielaborati, cm 100x70.**

FOTOGRAFIA Per Accomasso l'armonia è un gioco di forme

TARGA D'ORO FOTOGRAFIA



Astratto e figurazione giocano di sponda in questa immagine realizzata sovrapponendo serie di forme geometriche a uno scorcio di quotidianità. Nata a Roma nel 1979, l'artista ribalta la linearità della visione: sovrapponendo una serie di piani reali (i panni stesi) e artificiali, costruisce una sorta di contrappunto visivo nel quale la forma libera degli alberi, sullo sfondo, crea un diversivo armonico.
Valentina Accomasso
***Pura sensibilità plastica*, 2026, fotografia ed elaborazione grafica digitale, cm 75x50.**



PREMIO Arte 2026

PITTURA e PREMIO SPECIALE Il sogno folk di Carnazzola

PREMIO ACCADEMIA
TARGA BARATTI & MILANO



Tra il folklore oscuro di Frida Kahlo e i paradisi selvaggi di Henri Rousseau il Doganiere, un neosurrealismo dark e il fumetto, si muove l'artista, nata nel 1991 in provincia di Ancona. Una natura lussureggiante e un po' claustrofobica, due scheletri allegri e una squadra di buffi animali dispettosi scanditi con una pittura visionaria e gustosa che si è meritata ben due premi.
Claudia Carnazzola
***Il sogno*, 2023, olio su tela, cm 80x120.**

PREMIO SPECIALE Milani, e l'imprevedibile diventa poesia

Nata nel 1978 in provincia di Lecco, l'artista lavora con il polimetilmetacrilato. L'immagine nasce quando dallo stato liquido il materiale si solidifica in colature libere, imprevedibili, dove il caso e l'errore diventano parte fondamentale della creazione, dando vita a preziose immagini poetiche.
Michela Milani,
***Sospensione*, 2025, PMMA e pigmenti, cm 120x100.**

TARGA RI-GENERAZIONI BANCO BPM



SCULTURA Quan Yunru, il femminile disincarnato

PREMIO ACCADEMIA



Alle sculture morbide di Dorothea Tanning e alle installazioni di Louise Bourgeois rimanda l'opera lieve di questa artista, nata a Karamay, Cina, nel 2000. Partendo dal mito di Eva, nata dalla costola di Adamo, il corpo femminile è scarnificato, restituito come scheletro, o come anima, ma anche bestia fantastica, inquietante e seduttiva, figlia di un immaginario che alla tradizione occidentale affianca suggestioni lontane.
Quan Yunru
***Nudità*, 2026,**
feltro di lana, cm 80x80x40.

PREMIO SPECIALE A_SCAR, un reliquiario per la natura

TARGA MG



Uno scrigno per preservare ciò che di più prezioso ci dona la natura. Questa l'opera di A_SCAR (Cinzia Ascari e Angelo Scardino), duo che ama lavorare sui materiali organici come resina, elementi vegetali e terra. In questo caso sono radici di grano e tela di juta a farsi culla per la farfalla, non solo simbolo di fragilità e di rigenerazione nella metamorfosi, ma anche preziosa impollinatrice.
A_SCAR (Cinzia Ascari e Angelo Scardino)
***Custodi invisibili*, 2026,**
radici, cm 76x45x6.

continua a pag. 52 ⟶



Premio Arte 2026

segue da pag. 50

PREMIO SPECIALE Volpiano, la danza gioiosa dell'astrazione

TARGA INSTAGRAM

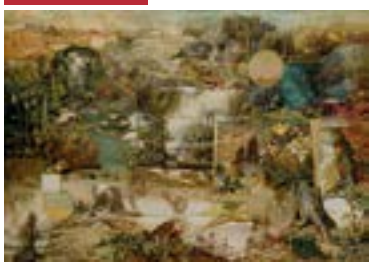


Sebbene il figurativo oggi sembri dominare, l'astrazione non è morta. Lo dimostra il fatto che quest'anno il pubblico di Instagram abbia preferito su tutti il lavoro aniconico, geometrico, elegantemente ritmato su spazi, colori e forme di questa artista, nata nel 1975 a Moncalieri. Una danza gioiosa che ci riporta a Kandinskij e al suo *Lo spirituale nell'arte*, dove la pittura è letta come una partitura musicale.

Gabriella Volpiano
***Sguardi di felicità*, 2025, acrilico su tela, cm 100x100.**

GLI ALTRI ARTISTI FINALISTI A dominare è la figurazione. Tra paesaggi, qualche citazione e un accenno al Pop

PITTURA



Gianfranco Basso
Visione, 2026, ricamo su carta, cm 60x90.



Silvia R. Basso
Diaframma, 2025, acrilico e olio su tela, cm 80x70.



Daniela Bellofiore
La verità in una bolla (Omaggio a Totò), 2025, polimaterico su base di scatole, pittura a umido, cm 70x90x20.



Chiara Bertolin
Km 0, 2025, olio su tela, cm 60x60.



Andrea Colturi
Margaret the last loyalist, 2025, olio su tela, cm 70x60.



Maria Corti
Diari, 2023, inchiostro su tela, cm 120x70.



Renata Crosilla
Cielo e nubi, 2023, olio su carta, cm 100x70.



Chiara Franchini
Vedute, 2021, acrilico su tela, cm 60x120.

continua a pag. 54



Premio Arte 2026

segue da pag. 52

PITTURA



Asa Elisabeth Hagberg
I am a copy, 2025,
olio su tela e scritta
grafica in b/n,
cm 70x50.



Jacopo Majnardi
Essere bosco, 2026,
acrilico su tela,
cm 100x120.



Patrizia Murro
Anatomia della rinascita,
2026, pigmenti puri
uniti a polimero acrilico,
cm 100x100.



Natasha Panattoni
Love is rare, 2025,
olio su tela,
cm 50x70.



Massimiliano Pezzolini
Fiori di carta, 2025,
olio su tela,
cm 50x50.



PPBB
(Pei Yuxin e Zhang Yubo)
L'ultima cena, 2026,
olio su tela,
cm 50x100.



Qing Yunge
Biliardo e carte
astrologiche, 2026,
olio su tela,
cm 80x100.



Vincenzo Rosanò
Ecoballe I, 2011,
tela, sughero a rilievo,
colori acrilici, etichette
e spago, cm 85x118.



SIMO
Affiora-menti, 2025,
olio su tela, 4 elementi,
cm 24x18 ciascuno.



Tommaso Maurizio Vitale
Armonia perduta, 2025,
acrilico e olio su tela,
cm 80x80.

SCULTURA



Mirco Sabino Ciccola
Il pugile, 2023,
terracotta e ferro,
cm 45x40x30.



Virginia Altea Moretti
La confusione delle emozioni, 2026,
tempera su tela, origami di carta
legati con il filo, rami raccolti
dopo un temporale, cm 41x85.

continua a pag. 56



Premio Arte 2026

→ segue da pag. 54

SCULTURA



Valerio Neri
Équilibre, 2026, bronzo, fusione a cera persa, cm 65x67x15.

FOTOGRAFIA



Matteo Cervone
Man in the mirror, 2024, fotografia digitale, stampa giclée su carta Hahnemühle montata su forex di cm 2, tiratura 9 esemplari, cm 70x70.



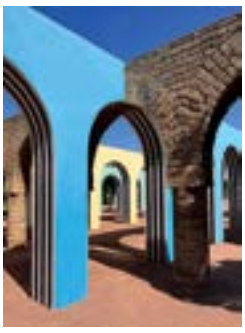
Luca De Santis
Human Geography, 2010/2025, stampa digitale, cm 100x120.



Carlo Guidetti
Oltre lo sguardo, passi nel tempo, l'evoluzione della femminilità nella raffinatezza che attraversa le generazioni, 2025, rielaborazione digitale, cm 50x70.



Paolo Lelli
PSO Plasticasabbiaorme, 2025, fotografia digitale, cm 50x30.



Stefano Rubicondo
Arabic Garden, Casablanca, 2022, fotografia digitale, cm 80x60.

GRAFICA



Massimo Falsaci
La misura dell'attesa, 2026, stampa 3D, cm 80x60.



Marco Gazzi
Pomeriggio in un mondo perfetto, 2023, grafica e stampa su alluminio, cm 100x70.



Alessandra Ghiraldelli
Innegativo_wordsxsummer, 2026, pellicola specchiante su lastra di policarbonato satinato, 4 elementi, cm 50x50 ciascuno.



Maria Valeria Murtas
Sogni a mano libera, 2026, grafite, cm 56x77.



Annunziata Urgese
Untitled Sketches, 2024/2025, acrilico, penna e pennarello, cm 70x100.